Trieste, tra rigenerazione urbana e politiche abitative: il Comune conquista due Premi Urbanistica 2026

I riconoscimenti per il progetto Scintille – San Giacomo e per l'Osservatorio RUPA sono stati consegnati oggi nel corso di Urbanpromo, la rassegna nazionale dell'urbanistica promossa da Inu - Istituto Nazionale di Urbanistica e Urbit, in corso all'Innovation Center di Firenze

Trieste, 13 novembre 2026. Doppio successo per il **Comune di Trieste**, premiato in due delle tre categorie del **Premio Urbanistica 2026**: in "Progetti e cantieri" con **Scintille – San Giacomo**, progetto di rigenerazione urbana per il rione di San Giacomo a Trieste, e in "Piani e programmi" con **RUPA - Osservatorio Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative**. I riconoscimenti sono stati consegnati ieri nell'ambito della **23ª edizione di Urbanpromo – Progetti per il Paese.**

Giunto alla diciannovesima edizione, il premio è conferito ai progetti esposti nell'edizione precedente della manifestazione, attraverso il voto online degli utenti registrati al portale di Urbanpromo. Le tre categorie, che comprendono anche "Strategie e politiche", restituiscono la varietà di scale e di gradi di maturazione della rigenerazione urbana. La cerimonia, introdotta da Valentina Cosmi (Urbit), coordinatrice del premio, ha visto la consegna dei riconoscimenti da parte di Paolo Galuzzi (direttore di Urbanistica), Michele Talia (presidente Inu), Stefano Stanghellini (presidente onorario Inu) e Gianni Biagi (presidente Urbit).

Scintille - San Giacomo: un rione che riparte dall'ascolto

Avviato nel novembre 2024 con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il progetto interessa il rione di San Giacomo, quartiere storico a ridosso del centro di Trieste, caratterizzato da un'elevata densità abitativa, da una forte presenza di cittadini stranieri e dalla vivacità del commercio di vicinato. Il tessuto urbano ospita anche realtà di formazione professionale dalle notevoli potenzialitàe servizi pubblici di scala cittadina, tra cui l'Ospedale infantile "Burlo Garofolo" e la Biblioteca comunale "Quarantotti Gambini".

Il punto di partenza è stato un ampio percorso partecipativo, che attraverso colloqui e interviste ha coinvolto circa cento realtà sociali ed economiche del quartiere. Da questo lavoro di ascolto è nato il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana "Riconoscere le qualità celate", il cui titolo dichiara un metodo: far emergere le risorse già presenti sul territorio per metterle a sistema e valorizzarle. Tra le azioni, materiali e immateriali, individuate dal programma figurano una nuova centralità urbana, che integra gli alloggi di edilizia pubblica realizzati da Ater Trieste con spazi aperti e nuovi volumi pensati per dialogare con le realtà formative del rione, e una "passeggiata tra il verde e il blu", un itinerario identitario che collega le aree verdi pubbliche, gli scorci panoramici e la rete ciclopedonale.

RUPA: conoscere il territorio per governarlo

L'Osservatorio sulla Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative nasce nel 2023 su iniziativa del Comune di Trieste, con la collaborazione di Smart Land, che lo ha sviluppato in sinergia con gli uffici comunali. L'obiettivo è dotare l'amministrazione di uno strumento in grado di leggere e comprendere le dinamiche in atto sul territorio, mettendo a sistema temi di stringente attualità, come la rigenerazione urbana, e questioni più consolidate, come le politiche abitative, in un contesto in rapido mutamento.

I contenuti dell'Osservatorio sono costruiti sulle specificità di Trieste, città di medie dimensioni con oltre 200mila abitanti, segnata dalla presenza del porto e di un sistema logistico integrato, da un polo universitario e di ricerca scientifica di alto profilo e da una forte crescita del turismo, con le conseguenti ricadute sull'indotto economico e sulla pressione del mercato immobiliare. A queste dinamiche si intrecciano fattori sociali rilevanti: una popolazione tra le più anziane d'Italia e percentuali elevate di immigrazione, in particolare dall'Europa centro-orientale. RUPA si propone cosìcome uno strumento al servizio dell'amministrazione e della comunità, per costruire politiche urbane fondate sulla conoscenza del territorio.